



Rassegna Stampa

di Martedì 13 febbraio 2024

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
18	Giornale di Brescia	13/02/2024	<i>Irrigazione e difesa idraulica: servono 94 milioni di euro</i>	3
37	Giornale di Vercate	13/02/2024	<i>Vasca di laminazione, proseguono i lavori</i>	4
23	La Nuova Ferrara	13/02/2024	<i>Il Cer e' piu' sicuro ed efficiente. Un beneficio per l'agricoltura</i>	5
18	La Provincia (CR)	13/02/2024	<i>Lavori Via al recupero del ponte di S. Andrea</i>	7
23	La Voce di Mantova	13/02/2024	<i>Interventi del Terre dei Gonzaga sulla rete idraulica</i>	8
26	Messaggero Veneto	13/02/2024	<i>Via Spilimbergo riaperta in anticipo. Costruito un ponte in pochi giorni</i>	9
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	13/02/2024	<i>Anbi. Inaugurato rifacimento tratto Canale Cer. Innovazione e sostenibilita' a servizio del territor</i>	10
	Affaritaliani.it	13/02/2024	<i>ANBI: inaugurato il rifacimento del primo tratto del Canale Emiliano-Romagnolo</i>	11
	Altarimini.it	13/02/2024	<i>Rimini, Via Consorziale, Poggio e Buonanotte: nuovi manufatti di attraversamento</i>	14
	Appenninonotizie.it	13/02/2024	<i>Innovazione e sostenibilita' a servizio del territorio: inaugurato rifacimento di un tratto del CER</i>	18
	BlogSicilia.it	13/02/2024	<i>Partiti i lavori di ripristino della condotta di Magazzinazzo, Risposta concrete contro la siccita'</i>	20
	Comune.latina.it	13/02/2024	<i>Sorella Acqua, Stati generali del Turismo e del Mare al teatro D'Annunzio</i>	23
	Corriereirpinia.it	13/02/2024	<i>Il Consorzio di Bonifica del Volturno inaugura il cantiere del Canale scolmatore Fiumarella</i>	24
	Ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/02/2024	<i>Inaugurato il rifacimento del Canale Cer in Emilia-Romagna</i>	26
	Italia-informa.com	13/02/2024	<i>ANBI: inaugurato il rifacimento del primo tratto del Canale Emiliano-Romagnolo</i>	28
	Lanazione.it	13/02/2024	<i>L'acqua e' una fonte di vita. Scopriamo i segreti del fiume</i>	30
	Marsicalive.it	13/02/2024	<i>Il consorzio di bonifica ovest ha il nuovo presidente: e' Giancarlo Annibale Di Pasquale</i>	31
	Redacon.it	13/02/2024	<i>"Piu' 10% di risorse della Bonifica dell'Emilia Centrale in montagna"</i>	32
	Tgcom24.mediaset.it	13/02/2024	<i>Un inverno senza acqua: la Sicilia nella morsa della siccita'</i>	34

Irrigazione e difesa idraulica: servono 94 milioni di euro



Vasca di laminazione. L'opera realizzata a Castrezzato

Ovest

Consorzio di bonifica Oglio Mella approva il piano triennale delle opere

■ Gli impatti dei cambiamenti climatici sono sempre più evidenti anche sul nostro territorio. E lo sa perfettamente il Cda del Consorzio di bonifica Oglio Mella, che ha approvato un piano triennale delle opere da 94 milioni di euro per l'irrigazione e la difesa idraulica della pianura occidentale bresciana,

che ha al centro l'innovazione e il miglioramento dell'efficienza del reticolo. Una cifra considerevole, anche se il tema delle risorse economiche resta ancora aperto, perché come sottolinea il presidente dell'ente, Renato Facchetti, «ognuno deve fare la propria parte: noi abbiamo stanziato due milioni di euro di autofinanziamento; ora auspichiamo che anche le istituzioni pubbliche intervengano per consentire di investire sulle infrastrutture. Perché un'attenta gestione delle risorse idriche è fondamentale per la società, per la competitività delle imprese e per la tutela del territorio sia in termini di ap-

provvisionamento che di difesa idrogeologica».

Alcuni interventi del 2024 sono già in fase di realizzazione, mentre altri «contiamo di concluderli entro l'anno», spiega il presidente Facchetti. Prima dell'avvio della stagione irrigua saranno terminati i lavori di rifacimento dell'impianto di sollevamento che gestisce la rete pluvirrigua a servizio di oltre mille ettari di campagna tra Palazzolo, Cologno, Coccaglio ed Erbusco, con un investimento di oltre un milione di euro, a cui si affiancheranno gli interventi sulla rete di tubature sotterranee in pressione che comprende anche gli impianti di Cazzago San Martino e di Passirano. Massima attenzione è rivolta anche alla riduzione delle perdite nei canali principali e all'automazione della gestione delle paratoie. Infatti il progetto per la Seriola nuova, con un valore di 7,5 milioni di euro, è stato proposto da Regione Lombardia per l'aggiornamento del Piano nazionale.

Tra gli interventi per la difesa idraulica, aggiunge il direttore Cesare Dioni, «le opere già finanziate da Regione porteranno nei prossimi mesi all'installazione di paratoie automatizzate, governate tramite telecomando, per i canali di scarico lungo l'asta del Mella; e, entro il 2024, alla realizzazione di due vasche di laminazione della roggia Travagliata, una a Travagliato e una a Torbole Casaglia». E l'adeguamento di quella della roggia Trenzana-Travagliata a Castrezzato. //

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

AI MARGINI DEL MOLGORA

Vasca di laminazione, proseguono i lavori

CARNATE (bef) Proseguono senza sosta i lavori per la realizzazione della vasca di laminazione accanto al Molgora. A partire dai giorni scorsi è stato autorizzato sulla via Giovanni XXIII il transito in deroga ai veicoli aventi massa complessiva a pieno carico superiore a 3.5 tonnellate, al solo fine di eseguire i lavori per la realizzazione del bacino idrico da parte del Consorzio di Bonifica Ticino Est Villoresi.

L'intervento, ricordiamo, è in corso nell'area adiacente la stazione ferroviaria, al confine con il Comune di Osnago. La futura vasca di laminazione, finanziata dal Consorzio con un contributo di Regione Lombardia, sarà capace di contenere 350mila metri cubi d'acqua per arginare le piene del torrente Molgora.

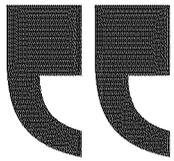
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Il Cer è più sicuro ed efficiente Un beneficio per l'agricoltura

Terminato a Galliera il maxi cantiere su un tratto di tre chilometri



**Dalmonte (Cer):
l'acqua tornerà
a scorrere veloce,
alveo e sponde
ora sono rinforzate**

Galliera Sicurezza infrastrutturale, miglioramento delle performance, sostenibilità energetica. Sono questi gli esiti dell'intervento di stabilizzazione e ripristino dell'efficienza relativi al primo tratto del Canale Emiliano-Romagnolo, un segmento lungo quasi tre chilometri che si snoda da valle del fiume Reno fino a monte dell'impianto di Crevenzosa, nel territorio comunale di Galliera, dove ieri mattina si è svolta la cerimonia inaugurale alla presenza delle autorità.

Gli obiettivi Gli interventi effettuati garantiranno un incremento del 20 per cento dell'efficienza del Canale Emiliano-Romagnolo, la cui portata di risorsa acqua sarà pari a 60 metri cubi al secondo, con un positivo risparmio di energia spesa per il funzionamento delle pompe idrovore

all'impianto Palantone; si avrà inoltre, grazie all'operazione, maggiore sicurezza per una delle più importanti vie d'acqua italiane, grazie alla manutenzione straordinaria di argini e sponde effettuata: tutto a beneficio di una superficie irrigabile con acque del Cer pari a 175mila ettari tra le province di Bologna, Forlì-Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini.

L'intervento Il maxi cantiere, affidato all'Impresa Calzoni Spa di Fontignano (Perugia) e terminato secondo le tempistiche del cronoprogramma – così da rendere nuovamente operativa l'infrastruttura in meno di 1.010 giorni e nonostante fosse possibile effettuare i lavori solo nei periodi extra-irrigui, quindi nell'arco di tempo compreso tra i mesi di novembre e febbraio, a Canale vuoto – è stato finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) con un importo complessivo di 7 milioni e 530mila euro sulla base di una soluzione ideata dagli stessi tecnici del Consorzio Cer e basata sull'innovativo utilizzo di lastre in calcestruzzo additivato con fibre polimeriche che garantiscono una maggiore velocità di scorrimento, ma anche più resistenza e durabilità al rivestimento.

I commenti «Il Canale è

stato progettato perché la sua portata, cioè la quantità d'acqua che vi scorresse, fosse pari a 60 metri cubi al secondo – spiega nel dettaglio Nicola Dalmonte, presidente del Consorzio Canale Emiliano-Romagnolo –. Purtroppo, con il tempo, il rivestimento cementizio dell'alveo e delle sponde si è comprensibilmente deteriorato, rallentando lo scorrimento della risorsa idrica: avevamo stimato circa il 20% in meno della portata del progetto originale. Con oggi restituiamo al Canale Emiliano-Romagnolo la sua piena efficienza: l'acqua ritornerà a scorrere più velocemente appannaggio di uno dei maggiori e più importanti areali agricoli del nostro territorio, ricco di produzioni d'eccellenza», ha sottolineato in conclusione Dalmonte.

«Un'infrastruttura che sarà più efficiente non solo sotto il profilo idraulico, ma anche più sostenibile dal punto di vista energetico – evidenzia dal canto suo Raffaella Zucaro, direttrice generale del Cer e coordinatrice di Anbi Emilia-Romagna – poiché il più rapido scorrimento della risorsa idrica nel Canale, grazie alle performance progettuali studiate dai nostri tecnici, consentirà anche un minore impiego delle pompe di prelievo all'impianto di Palantone, sulla

presa del Po. Oltre a ciò, è stata eseguita la messa in sicurezza del tratto, lungo quasi tre chilometri, con un'accurata attività di manutenzione – ha chiuso Raffaella Zucaro –, che rende il Canale pronto per l'avvio dell'ormai imminente stagione irrigua».

Le presenze Oltre ai vertici del Consorzio Cer, durante la giornata inaugurale di ieri si sono alternati, moderati in questa occasione dal giornalista Andrea Gavazzoli, numerosi e importanti interventi di alcuni tra i maggiori rappresentanti della governance dell'acqua e delle istituzioni locali, regionali e nazionali: c'erano infatti Stefano Zanni, sindaco di Galliera; Galeazzo Bignami, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti; Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna; Marco Menetti, direttore tecnico del Consorzio Cer; Vittorio Manfredini, imprenditore dell'azienda agricola Manfredini; Massimo Gargano, direttore generale dell'Anbi (Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni); Francesco Tornatore, dirigente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po; Attilio Toscano, professore dell'Università di Bologna; e infine Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Ripristinata la portata
I 60 metri cubi al secondo
saranno nuovamente
garantiti: si risparmierà
in termini energetici**

**I fondi del Mef via Pnrr
Circa 7,5 milioni di euro
sulla base della soluzione
ideata dal Consorzio
Tempistiche rispettate**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Galeazzo Bignami
 Il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ieri a Galliera

L'album

Nella foto grande, una parte del tratto dopo i lavori. Sotto l'intervento di Bonaccini (Regione), una parte della platea e il discorso di Dalmonte (presidente Consorzio Cer)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Lavori Via al recupero del ponte di S. Andrea

Calvatone-Bozzolo: il manufatto risalente al 1717 è molto utilizzato dagli agricoltori

■ **CALVATONE-BOZZOLO** Sono iniziati i lavori di recupero strutturale e architettonico del ponte di Sant'Andrea a Calvatone. Opera che fa il paio con la sistemazione, non ancora avviata, del ponte di Locarolo a Bozzolo. L'intervento, del costo complessivo di 550mila euro, è interamente coperto da fondi di Regione Lombardia ed è stato fortemente voluto dai comuni di Bozzolo e Calvatone. L'ente attuatore è il Consorzio di Bonifica Dugali Naviglio Adda Serio, che si è occupato anche della

progettazione in collaborazione con il Politecnico di Milano. L'ateneo si è occupato della parte scientifica/architettonica, vista la valenza storica dei due attraversamenti. Il ponte Sant'Andrea, datato 1717, è soggetto a vincolo archeologico, essendo adiacente a l'antico vicus romano di Bedriacum. Il ponte del Locarolo è più recente: risale infatti al 1912 ed è simbolo dell'ingegneria dei primi reticolari in ferro dell'epoca. Entrambi i ponti sovrapassano il Dugale Tagliata, tra i più importanti co-

lavori che salvaguardano il nostro territorio in occasione di forti eventi di pioggia. Il manufatto risale al periodo di realizzazione della via Postumia. Le due infrastrutture hanno un notevole rilievo essendo al servizio degli agricoltori che coltivano quelle terre e che per molto tempo hanno dovuto allungare di molto il tragitto. Il ponte di Sant'Andrea è anche direttamente collegato all'area archeologica di Bedriacum che vede annualmente l'apertura e la visita da parte di visitatori e

studenti. Con la chiusura del manufatto il tragitto per raggiungere l'area di scavo è stato deviato lungo la strada statale 10 Padana inferiore. Il sindaco di Calvatone **Valeria Patelli** ha ringraziato gli enti coinvolti a partire dalla Regione Lombardia per il finanziamento dell'intervento, il Politecnico, la Soprintendenza nella persona di **Gabriele Barucca** per la grande disponibilità manifestata ed il Parco Oglio Sud, ma anche il Consorzio Dunas con la presidenza e l'area tecnica. **DB**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ponte di Sant'Andrea a Calvatone è al centro di un importante intervento di recupero dopo che il passare del tempo lo aveva costretto alla chiusura. Il manufatto è molto utilizzato dagli agricoltori

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

A REGGIOLO

Interventi del Terre dei Gonzaga sulla rete idraulica

REGGIOLO (RE) Ancora un intervento di miglioramento della rete idraulica da parte del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po: in questo caso si tratta della posa di nuove paratoie in acciaio inox su una nuova tombinatura denominata Campolungo, nel comune di Reggiolo. L'opera garantirà un miglior servizio durante la stagione irrigua, con l'intento di raggiungere più utenti e nel contempo di ottenere un giusto e calibrato utilizzo della risorsa.



Un momento dell'intervento di posa delle paratoie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Via Spilimbergo riaperta in anticipo Costruito un ponte in pochi giorni

Il Consorzio di bonifica ha anche rifatto un tratto del canale Principale. Delendi: nessuna criticità

Alessandro Cesare

/ MARTIGNACCO

Con un giorno di anticipo rispetto al programma iniziale, si sono conclusi i lavori di realizzazione del nuovo ponte sulla strada regionale 464, in via Spilimbergo, a Martignacco. Le prime auto hanno potuto transitare lungo l'arteria che collega Udine a Spilimbergo già ieri sera. La chiusura, avvenuta nella prima serata di venerdì 9 febbraio, è stata necessaria per dare modo alle ditte incaricate dal Consorzio di bonifica pianura friulana di ricostruire un tratto del canale Principale, fra il nodo idraulico di Rivotta e la derivazione del canale secondario di San Gottardo. Un fine settimana di lavori no stop,

diurni e notturni, che nonostante la pioggia battente, sono stati portati a termine 24 ore prima del previsto.

Ieri, poco prima del collaudo del nuovo ponte, sul posto c'è stata una breve cerimonia con la benedizione del manufatto. Insieme a don Luca Calligaro sono intervenuti il sindaco di Martignacco, Mauro Delendi, la presidente del Consorzio di bonifica, Rosanna Clocchiatti, il direttore dell'ente consortile, Stefano Bongiovanni, il direttore dei lavori, Michele Cicuttini, i referenti delle imprese coinvolte, Alberto Mingotti e Matteo Fagiani, i consiglieri comunali Giancarlo Saro e Roberto Busolini.

«Siamo soddisfatti per l'ab-

battimento dei tempi del cantiere, che ha consentito di riaprire un giorno prima del previsto – ha detto Delendi –. Il lavoro è stato eseguito al meglio nonostante le difficili condizioni nelle quali sono state costrette a operare le maestranze. Non si sono registrate criticità nemmeno sotto il profilo della viabilità, quindi tutto è filato liscio». L'amministrazione comunale si è occupata di creare due percorsi alternativi, vista l'impossibilità di percorrere la strada regionale 464, da un lato imboccando via Cividina, dall'altro via Maù. «Il buon esito dell'intervento – ha aggiunto la presidente Clocchiatti – è merito della capacità di tutte le parti interessate, il Consorzio, il Co-

mune e le imprese, nell'aver trovato, insieme, le migliori soluzioni per ridurre il disagio che inevitabilmente un'opera di tale portata poteva arrecare. Il periodo scelto si è rivelato il migliore visto che non si sono create particolari criticità al traffico». Un importante aiuto, come ha sottolineato Bongiovanni, è arrivata dalla polizia locale di Martignacco, che ha gestito le deviazioni e i flussi di traffico.

Il nuovo ponte, che fa parte di una serie più ampia di opere del valore di 14 milioni, è costato circa 500 mila euro. Nel cantiere hanno lavorato una quindicina di persone delle imprese Anese, Mingotti, Adriacos e Ghiaie Ponte Rosso. —



Da sinistra: don Calligaro, Delendi, Clocchiatti, Busolini (in seconda fila), Bongiovanni, Mingotti (in seconda fila), Cicuttini, Fagiani e un tecnico del Consorzio. Il nuovo ponte sulla 464



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Anbi. Inaugurato rifacimento tratto Canale Cer. Innovazione e sostenibilità a servizio del territorio

Anche un intervento di manutenzione straordinaria può essere occasione di ricerca applicata: l'utilizzo di lastre in calcestruzzo additivato con fibre polimeriche per garantire una maggiore velocità di scorrimento, ma anche più resistenza e durabilità al rivestimento, è infatti l'innovativa soluzione ideata dai tecnici del Consorzio C.E.R. per migliorare e stabilizzare l'efficienza del primo tratto del Canale Emiliano-Romagnolo, inaugurato alla presenza, tra gli altri, di Galeazzo Bignami, Viceministro Infrastrutture e Trasporti e Stefano Bonaccini, Presidente Regione Emilia-Romagna; si tratta di un alveo lungo quasi 3 chilometri da valle del fiume Reno fino a monte dell'impianto di Crevenzosa, nel territorio bolognese di Galliera. Sicurezza infrastrutturale, miglioramento delle performances, sostenibilità energetica sono le caratteristiche di un intervento finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per un importo di 7.530.000 euro e terminato nel pieno rispetto delle tempistiche di cronoprogramma, nonostante fosse possibile effettuare i lavori solo nei periodi extra-irrigui tra Novembre e Febbraio. L'intervento assicura un incremento del 20% nell'efficienza del Canale, la cui portata sarà pari a 60 metri cubi al secondo, permettendo anche risparmio energetico e maggiore sicurezza idraulica per la più moderna autostrada dell'acqua italiana, a servizio di una superficie irrigabile di 175.000 ettari tra le province di Bologna, Forlì-Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini. L'infrastruttura è più sostenibile dal punto di vista energetico, perché il rapido scorrimento della risorsa idrica in alveo consentirà un minore impiego delle pompe di prelievo all'impianto di Palantone, sulla presa dal fiume Po rendendo il Canale pronto per l'ormai imminente stagione irrigua. Evidenzia Raffaella Zucaro, Direttrice Generale del Consorzio C.E.R. e Coordinatrice di ANBI Emilia-Romagna. La multifunzionalità del Canale C.E.R. precisa Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI) è emersa agli occhi dell'opinione pubblica internazionale, salvando Ravenna dall'alluvione dello scorso Maggio. Questo intervento torna a catalizzare l'attenzione però sulla sua funzione primaria, che è al servizio dell'agricoltura. Con il tempo spiega Nicola Dalmonte, Presidente del Consorzio C.E.R. il rivestimento cementizio dell'alveo e delle sponde si era deteriorato, rallentando lo scorrimento della risorsa idrica e riducendo la portata del progetto originale. Grazie a questo intervento, l'acqua ritornerà a scorrere più velocemente in un'importante area agricola, ricca di produzioni di eccellenza del made in Italy. Proseguiamo la stagione delle inaugurazioni, continuando nel solco di una storia, in sintonia con gli interessi delle comunità. conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. È una concreta dimostrazione di efficienza, che i Consorzi di bonifica ed irrigazione affidano alla politica, affinché non vada perduta nessuna opportunità per trasformare il Paese, attrezzandolo alle sfide della crisi climatica.



affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



[Israele](#)

[Chiara Ferragni](#)

[Sanremo 2024](#)

[Ascolti TV](#)

[Meteo](#)

[Oroscopo](#)

[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

Corporate - *Il giornale delle imprese*

Per segnalazioni: corporate@affaritaliani.it

Home > Economia > Corporate > ANBI: inaugurato il rifacimento del primo tratto del Canale Emiliano-Romagnolo

CORPORATE - IL GIORNALE DELLE IMPRESE

A⁻ A⁺

Martedì, 13 febbraio 2024

ANBI: inaugurato il rifacimento del primo tratto del Canale Emiliano-Romagnolo

Gargano (ANBI): "Proseguiamo la stagione delle inaugurazioni in sintonia con gli interessi delle comunità"

di Redazione Corporate

[Iscriviti al nostro canale WhatsApp](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



ANBI celebra il rifacimento del primo tratto del Canale Emiliano-Romagnolo ideato dai tecnici del Consorzio C.E.R.

ANBI inaugura il rifacimento effettuato sul primo tratto del **Canale Emiliano-Romagnolo**, realizzato con lastre in calcestruzzo additivato con **fibre polimeriche** per garantire una maggiore velocità di scorrimento, ma anche più resistenza e durabilità al rivestimento, è infatti l'innovativa soluzione ideata dai tecnici del **Consorzio C.E.R.** per



migliorare e stabilizzare l'efficienza del primo tratto del **Canale Emiliano-Romagnolo**, inaugurato alla presenza, tra gli altri, di **Galeazzo Bignami**, Viceministro Infrastrutture e Trasporti e **Stefano Bonaccini**, Presidente Regione Emilia-Romagna; si tratta di un alveo lungo quasi 3 chilometri da valle del fiume Reno fino a monte dell'impianto di Crevenzosa, nel territorio bolognese di Galliera.

Sicurezza infrastrutturale, miglioramento delle performances, sostenibilità energetica sono le caratteristiche di un intervento finanziato dal **Ministero dell'Economia e delle Finanze** (MEF) per un importo di **7.530.000 euro** e terminato nel pieno rispetto delle tempistiche di cronoprogramma, nonostante fosse possibile effettuare i lavori solo nei periodi "extra-irrigui" tra Novembre e Febbraio. L'intervento assicura un incremento del 20% nell'efficienza del **Canale**, la cui portata sarà pari a **60 metri cubi al secondo**, permettendo anche risparmio energetico e maggiore sicurezza idraulica per la più moderna "autostrada dell'acqua" italiana, a servizio di una superficie irrigabile di 175.000 ettari tra le province di Bologna, Forlì-Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini.

"L'infrastruttura è più sostenibile dal punto di vista energetico, perché il rapido scorrimento della risorsa idrica in alveo consentirà un minore impiego delle pompe di prelievo all'impianto di Palantone, sulla presa dal fiume Po rendendo il Canale pronto per l'ormai imminente stagione irrigua", ha evidenziato **Raffaella Zucaro**, Direttrice Generale del **Consorzio C.E.R.** e Coordinatrice di **ANBI** Emilia-Romagna.

Francesco Vincenzi, Presidente di **ANBI** (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe) ha aggiunto: *"La multifunzionalità del Canale C.E.R. è emersa agli occhi dell'opinione pubblica internazionale, salvando Ravenna dall'alluvione dello scorso Maggio. Questo intervento torna a catalizzare l'attenzione però sulla sua funzione primaria, che è al servizio dell'agricoltura"*.

"Con il tempo il rivestimento cementizio dell'alveo e delle sponde si era deteriorato, rallentando lo scorrimento della risorsa idrica e riducendo la portata del progetto originale. Grazie a questo intervento, l'acqua ritornerà a scorrere più velocemente in un importante areale agricolo, ricco di produzioni d'eccellenza del made in Italy", ha spiegato **Nicola Dalmonte**, Presidente del **Consorzio C.E.R.**

Massimo Gargano, Direttore Generale di **ANBI**, ha concluso: *"Proseguiamo la stagione delle inaugurazioni, continuando nel solco di una storia, in sintonia con gli interessi delle comunità. E' una*

concreta dimostrazione di efficienza, che i Consorzi di bonifica ed irrigazione affidano alla politica, affinché non vada perduta nessuna opportunità per trasformare il Paese, attrezzandolo alle sfide della crisi climatica".

Gli Scatti d'Affari

BPER e BEI: siglato accordo per sostenere la crescita delle PMI con



Guarda gli altri Scatti

Corporate - Il giornale delle imprese

Barilla
The Italian Food Company. Since 1877.

- **Barilla e Mulino Bianco, selezionati dal MIMIT tra i marchi...**
- **Elisabetta Franchi: Gabriele Maggio nominato nuovo CEO...**
- **Eusider Group, perfezionata l'acquisizione di Profiltubi e...**
- **BPER e Avviso Pubblico presentano "La Trappola dell'Azzardo"**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



altarimini.it

Il portale d'informazione di Rimini e Provincia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

13 Febbraio 2024 12:22

Rimini, Via Consorziale, Poggio e Buonanotte: nuovi manufatti di attraversamento

Iniziato il procedimento di approvazione del progetto finanziato dal Commissario Straordinario alla ricostruzione

Condividi:



Lavori stradali (repertorio)

E' iniziato il procedimento di approvazione del progetto relativo alla "Realizzazione di nuovi manufatti di attraversamento in via Consorziale, in via del Poggio ed in via Buonanotte" finanziato dal Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia Romagna, Toscana e Marche, che disciplina le modalità mediante le quali provvedere agli interventi di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali colpite e danneggiate dagli eventi alluvionali verificatisi a maggio 2023.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Le opere pubbliche in oggetto consistono nei seguenti interventi:

in via Consorziale: manutenzione straordinaria e potenziamento delle opere esistenti mediante riprofilatura del fosso demaniale Barigello, di competenza dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in corrispondenza dell'attraversamento stradale esistente.

in via del Poggio: potenziamento dell'attraversamento della fossa Rigardara, di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna, mediante realizzazione di nuova condotta da realizzarsi in parte su via del Poggio e per la restante all'interno di area privata soggetta a procedura espropriativa.

in via Buonanotte: manutenzione straordinaria e potenziamento degli attraversamenti stradali esistenti in via Buonanotte di competenza comunale.

In particolare, per la realizzazione dell'opera che riguarda via del Poggio è necessario acquisire aree in proprietà privata tramite procedura espropriativa e quindi si procede con l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica.

Gli elaborati del progetto di opera pubblica e della variante urbanistica sono depositati presso gli Uffici del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale del Comune di Rimini ed il relativo avviso di deposito è pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Rimini.

Il progetto è consultabile sul sito web del Comune di Rimini, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del

ASCOLTA LA RADIO IN STREAMING



RECENTI

[Tutti >](#)



Senza categoria

[Hockey, storica medaglia d'argento per i Corsari di Riccione. Partnership vincente con la Boar Skating](#)



Attualità, Bellaria Igea Marina

[Sergio Rubini ospite d'onore del Premio Panzini](#)



Cultura, Rimini

[Più libri per gli asili: il Comune di Rimini stanzia 45mila euro per aggiornare le biblioteche](#)



Turismo, Provincia di Rimini

[Una spiaggia libera, inclusiva e accessibile: parte la campagna regionale per il turismo](#)



Cronaca, Rimini

[Ubriaco sul motorino: niente patente fino ai 21 anni per un minorenne](#)

territorio”.

Condividi:



Attualità, Rimini

- < Al Rally umanitario “4L Trophy” anche un team da Misano
- > Calcio giovanile, Tropical Coriano: brillano U19, U16 e U15. Attività estiva: novità in arrivo

Rispondi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



altarimini.it
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

045680



ARBORICOLTURA
CURA e GESTIONE ALBERI
CELL.334 1339364 www.entalberiegiardini.com



APPENNINO BOLOGNESE

APPENNINO MODENESE

APPENNINO REGGIANO



Home > Ambiente > Innovazione e sostenibilità a servizio del territorio: inaugurato rifacimento di un tratto...

AMBIENTE BOLOGNA REGIONE

Innovazione e sostenibilità a servizio del territorio: inaugurato rifacimento di un tratto del CER in territorio bolognese

13 Febbraio 2024



Anche un intervento di manutenzione straordinaria può essere occasione di ricerca applicata: l'utilizzo di lastre in calcestruzzo additivato con fibre polimeriche per garantire una maggiore velocità di scorrimento, ma anche più resistenza e durabilità al rivestimento, è infatti l'innovativa soluzione ideata dai tecnici del Consorzio C.E.R. per migliorare e stabilizzare l'efficienza del primo tratto del Canale Emiliano-Romagnolo, inaugurato alla presenza, tra gli altri, di Galeazzo Bignami, Viceministro Infrastrutture e Trasporti e Stefano Bonaccini, Presidente Regione Emilia-Romagna; si tratta di un alveo lungo quasi 3 chilometri da valle del fiume Reno fino a monte dell'impianto di Crevenzosa, nel territorio bolognese di Galliera.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Sicurezza infrastrutturale, miglioramento delle performances, sostenibilità energetica sono le caratteristiche di un intervento finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per un importo di 7.530.000 euro e terminato nel pieno rispetto delle tempistiche di cronoprogramma, nonostante fosse possibile effettuare i lavori solo nei periodi "extra-irrigui" tra Novembre e Febbraio.

L'intervento assicura un incremento del 20% nell'efficienza del Canale, la cui portata sarà pari a 60 metri cubi al secondo, permettendo anche risparmio energetico e maggiore sicurezza idraulica per la più moderna "autostrada dell'acqua" italiana, a servizio di una superficie irrigabile di 175.000 ettari tra le province di Bologna, Forlì-Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini.

"L'infrastruttura è più sostenibile dal punto di vista energetico, perché il rapido scorrimento della risorsa idrica in alveo consentirà un minore impiego delle pompe di prelievo all'impianto di Palantone, sulla presa dal fiume Po rendendo il Canale pronto per l'ormai imminente stagione irrigua – evidenzia Raffaella Zucaro, Direttrice Generale del Consorzio C.E.R. e Coordinatrice di ANBI Emilia-Romagna.

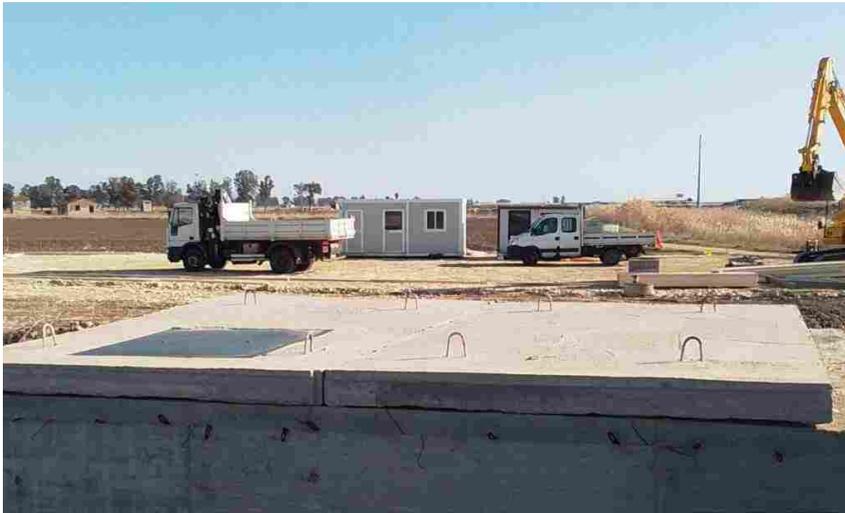
"La multifunzionalità del Canale C.E.R. – precisa Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI) – è emersa agli occhi dell'opinione pubblica internazionale, salvando Ravenna dall'alluvione dello scorso Maggio. Questo intervento torna a catalizzare l'attenzione però sulla sua funzione primaria, che è al servizio dell'agricoltura."

"Con il tempo – spiega Nicola Dalmonte, Presidente del Consorzio C.E.R. – il rivestimento cementizio dell'alveo e delle sponde si era deteriorato, rallentando lo scorrimento della risorsa idrica e riducendo la portata del progetto originale. Grazie a questo intervento, l'acqua ritornerà a scorrere più velocemente in un importante areale agricolo, ricco di produzioni d'eccellenza del made in Italy."

"Proseguiamo la stagione delle inaugurazioni, continuando nel solco di una storia, in sintonia con gli interessi delle comunità – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – E' una concreta dimostrazione di efficienza, che i Consorzi di bonifica ed irrigazione affidano alla politica, affinché non vada perduta nessuna opportunità per trasformare il Paese, attrezzandolo alle sfide della crisi climatica."

BlogSicilia.it » CATANIA » POLITICA

Partiti i lavori di ripristino della condotta di Magazzinazzo, "Risposta concrete contro la siccità"



di Redazione | 13/02/2024



[Attiva ora le notifiche su Messenger](#)

LOADING...

Sono partiti i lavori di ripristino strutturale e idraulico della condotta principale dell'adduttore irriguo Magazzinazzo, nel Catanese. Il tratto interessato, lungo circa 540 metri, è in disuso da tre anni. Stanziati due milioni di euro che permetteranno di far ripartire l'irrigazione di una vasta porzione di territorio, pari a oltre settemila ettari.



[Leggi Anche:](#)
Siccità, giunta Schifani dichiara lo stato di calamità naturale



Saras, il titolo cade e si allinea al valore di vendita. Equita: prezzo inferiore alle attese

MF Milano Finanza
Il primo giornale per gli investitori - scopri l'offerta

ItaliaOggi

PER TE 1 MESE GRATIS +
LE GUIDE FISCALI CON IL CODICE **IOSICILIA**
[ACCEDI QUI](#)



OLTRE LO STRETTO



Oroscopo mercoledì
14 febbraio 2024

OLTRE LO STRETTO



Giorgia Meloni a
testa in giù, bufera
sul presidente del
museo di Ostuni

OLTRE LO STRETTO



Uccide il vicino a
colpi di fucile e poi si
toglie la vita

Le parole di Sammartino

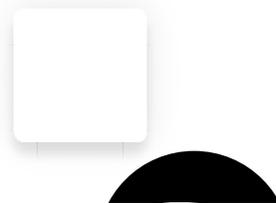
“Sollievo per gli agricoltori della piana di Catania, in difficoltà con le colture di agrumi, ortive ed erbacei a causa della mancanza di acqua. Una risposta concreta da parte governo della Regione – afferma l’assessore all’Agricoltura, Luca Sammartino – per risolvere problemi quali siccità e stato di incuria di alcune infrastrutture. L’intervento consentirà di garantire nuovamente l’irrigazione e di mettere fine ai numerosi disservizi che hanno penalizzato le aziende agricole del territorio”.

La condotta era rimasta danneggiata durante l’alluvione del 2018 e, nonostante inizialmente ripristinata, smantellata perché necessitava di un massiccio intervento strutturale.

Soddisfazione di Gaetano Punzi, vicedirettore generale del Consorzio di bonifica della Sicilia Orientale, e di Giuseppe Spartà, commissario straordinario della Sicilia Orientale, che sottolineano «la tempestività della Regione nell’aver recuperato un finanziamento Cipes che stava per andare perduto e per averlo rimpinguato con circa 600 mila euro di fondi regionali. Senza queste somme – concludono – non si sarebbero potuti appaltare i lavori che renderanno un servizio essenziale agli agricoltori di una porzione della piana di Catania».



Leggi Anche:
Calamità per la siccità in Sicilia, Regione estenda unità di crisi e coinvolga produttori



Il regolamento per le acque reflue

Riutilizzare le [acque depurate](#) in agricoltura, così come nell'industria, per usi civili e ambientali. Una scelta, nel segno dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale, che potrebbe costituire una soluzione concreta alla scarsità di risorse idriche che sta mettendo in ginocchio le campagne siciliane.

E' questo l'obiettivo del decreto dell'assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, guidato da [Roberto Di Mauro](#), sul riutilizzo dell'acque reflue che, in linea con la più recente legislazione europea e con la legge regionale numero 4 del 22 marzo 2022, amplia e disciplina le possibilità di impiego di questa risorsa secondo parametri di qualità e precisi standard di riferimento per ciascun ambito di riuso.

Like this:

Loading...



Articoli correlati

- [La Sicilia cambia il regolamento per le acque reflue e si adegua all'Ue, "Soluzioni per la siccità"](#)

#regione

#siccità

#sicilia



Oroscopo mercoledì 14 febbraio 2024



Riforma province addio, verso elezioni di secondo livello



Il Meteo in Sicilia, instabilità e possibili piogge - LE PREVISIONI



Martinenghi argento mondiale nei 100 rana, Quadarella scalpita



La Juve non sa più vincere, l'Udinese passa allo Stadium



Orrore ad Altavilla, "I demoni dovevano essere bruciati e sepolti", parla il fratello di Antonella



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

☎ Centralino 0773/6521

✉ protocollo@pec.comune.latina.it



COMUNE DI LATINA

LA CITTÀ DEI DIRITTI

Per cercare clicca qui e scrivi

HOME

IL COMUNE

URP

SERVIZI

SERVIZI ONLINE

INDICE A-Z

PAGOPA

PNRR

POTERE SOSTITUTIVO

ELI ROPEL 2024

[Home](#) / [Comunicati Stampa](#) / [Sorella Acqua, Stati generali del Turismo e del Mare al teatro D'Annunzio](#)

Sorella Acqua, Stati generali del Turismo e del Mare al teatro D'Annunzio

Avrà luogo venerdì, 16 febbraio 2024, il convegno "Sorella Acqua", organizzato dall'amministrazione comunale di Latina al teatro D'Annunzio.

Si tratta di un appuntamento degli Stati generali del Turismo e del Mare, con la partecipazione del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del Mare Nello Musumeci. Sarà presente anche la Regione Lazio, con il presidente Francesco Rocca, il vice presidente Roberta Angelilli, con delega allo Sviluppo economico, gli assessori Elena Palazzo, Fabrizio Ghera, Giuseppe Schiboni e Pasquale Ciacciarelli.

Nel corso della giornata, con inizio dei lavori alle 10.30 e le conclusioni previste intorno alle 17, sarà fornita una visione sull'inquadramento storico, ambientale e sociale circa le risorse acqua e mare, per poi affrontare le prospettive in termini di blue economy, sostenibilità e difesa della costa che apriranno il dibattito con i sindaci di Aprilia, Terracina e Gaeta e le associazioni d'impresa.

"Latina – spiega il sindaco Matilde Celentano – vuole entrare nel ruolo che le spetta di diritto, quello di città capoluogo della provincia di Latina, per promuovere un nuovo corso di sviluppo dell'intero territorio pontino. Vogliamo farlo partendo dall'acqua, perché è quello l'elemento che più di ogni altro e meglio di ogni altro ci rappresenta. Questa terra è stata sottratta alla palude e oggi può vivere grazie ad un complesso sistema idraulico che ci protegge. Latina ha il mare, ed è da qui che dobbiamo partire per reinvestire una prospettiva di sviluppo turistico, ambientale e culturale".

Con il coinvolgimento della regia istituzionale dei diversi assessorati della Regione Lazio e con il Piano del mare proposto dalla Camera di Commercio di Frosinone e Latina, il sindaco Celentano promuove un nuovo corso che "restituisca alla provincia di Latina la posizione che merita in ambito turistico e dunque sul fronte dell'imprenditoria che cresce e si sviluppa lungo le direttrici dell'uso sostenibile del mare, nel segno del rispetto e della tutela di uno dei beni più importanti, la risorsa acqua".

Venerdì al D'Annunzio, dopo i saluti del sindaco Celentano, del presidente della Provincia Gerardo Stefanelli e del Prefetto di Latina Maurizio Falco, interverranno tra i relatori anche Tullio Corbo, direttore generale del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest, Massimo Amodio, presidente della Fondazione Caetani, il Vescovo di Latina monsignor Mariano Crociata, Antonello Testa delegato Ccia Frosinone- Latina per l'azienda speciale InforMare, l'assessore alla Marina del Comune di Latina Gianluca Di Cocco, il professore Giuseppe Bonifazi, prorettore dell'università Sapienza, Piepaolo Pontecorvo, presidente Unindustria Latina, Pierantonio Palluzzi, presidente Ance Latina, Marco Picca, presidente Federlazio Latina, Pierpaolo Olivetti, presidente Impresa Latina e Giovanni Acampora Presidente della Camera di Commercio Frosinone-Latina.

Prima delle conclusioni affidate al presidente Rocca e al ministro Musumeci, i parlamentari del territorio pontino, gli onorevoli Claudio Fazzone, presidente della Commissione Ambiente del Senato, Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Nicola Calandrini, presidente della commissione Programmazione economica e bilancio del Senato, affronteranno il tema del convegno nell'ottica politica e del cambiamento normativo in corso.

Il Consorzio di Bonifica del Volturno inaugura il cantiere del Canale scolmatore Fiumarella

Il Consorzio di Bonifica del Volturno inaugura il cantiere del Canale scolmatore Fiumarella

By
0
52

Il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno il 14 febbraio alle ore 10,30 tiene a Santa Maria La Fossa la cerimonia di inaugurazione del cantiere dei lavori di completamento del Canale scolmatore Fiumarella, un'opera finanziata dalla Regione Campania per 2,6 milioni di euro. Sarà presente il Presidente della giunta regionale della Campania, Vincenzo De Luca. Inoltre, interverranno il Presidente nazionale dell'Anbi Francesco Vincenzi e il Segretario generale dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale Vera Corbelli.

L'evento si tiene nel Centro di Educazione e Documentazione Ambientale "Pio La Torre" di Agrorinasce Scrl, localizzato in Via Vaticale, località Ferrandelle, a Santa Maria La Fossa.

I lavori riguardano il completamento dello Scolmatore di Piena del Fiume Volturno-Canale Fiumarella, importante opera idraulica che va inquadrata nel più ampio programma di opere a difesa dei centri urbani di Grazzanise, Santa Maria la Fossa, Canello ed Arnone e Castelvoturno.

Il progetto complessivo prevede l'apertura dell'imbocco del Canale scolmatore Fiumarella lungo l'argine sinistro del fiume Volturno e la corrispettiva apertura di uno sbocco del canale sull'argine destro dei Regi Lagni. Con questi lavori, il Canale scolmatore Fiumarella potrà ricevere - in caso di piene eccezionali del Volturno - fino a 300 metri cubi d'acqua al secondo, in modo da alleggerire la pressione sugli argini e favorire il deflusso delle acque verso il mare, utilizzando come seconda foce il tratto terminale dei Regi Lagni.

Il progetto prevede anche la manutenzione del canale esistente, che si sviluppa lungo circa 10 chilometri, e che è chiamato a dare un contributo decisivo alla sicurezza idraulica del comprensorio del Basso Volturno in sinistra idrografica del fiume.

L'evento inaugurale sarà anche occasione per fare il punto sulle opere recentemente avviate dal Consorzio.

vincenzo de luca

SHARE

mail

Quotidiano dell'Irpinia, a diffusione regionale. Reg. Trib. di Avellino n.7/12 del 10/9/2012. Iscritto nel Registro Operatori di Comunicazione al n.7671

Corriere srl - Via Annarumma 39/A 83100 Avellino - Cap.Soc. 20.000 ? - REA 187346 - PI/CF - Dir. resp. Ivana Picariello. Reg. naz. stampa 10218/99

© Tutti i diritti sono riservati - 2018 - Powered by fixuapp.com

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità.

Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. impostazioni.

Accetta

Cookie Policy

Informativa Privacy

Questo sito utilizza cookies per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Le informazioni raccolte dai cookies sono conservate nel tuo browser e hanno la funzione di riconoscere l'utente quando ritorna sul nostro sito web e aiutare il nostro team a capire quali sono le sezioni del sito ritenute più interessanti ed utili.

Puoi modificare le impostazioni dei cookies nelle sezioni a sinistra.

Una versione estesa della nostra privacy policy invece è visionabile al seguente indirizzo Privacy Policy

Cookie necessari alla navigazione

I cookie consentono al sito di ricordare le scelte fatte dall'utente (come il nome, la lingua o la regione di provenienza) e forniscono funzionalità avanzate personalizzate. Questi cookie possono essere utilizzati anche per ricordare le modifiche apportate alla dimensione del testo, font ed altre parti di pagine web che è possibile personalizzare. Essi possono anche essere utilizzati per fornire servizi che hai chiesto come guardare un video o i commenti su un blog.



Questi cookies sono fondamentali per il funzionamento del sito. Non utilizziamo questo cookie per finalità di profilazione dell'interessato ma soltanto per fini statistici.

Utilizzando il nostro sito, l'utente accetta che tali cookie possono essere installati sul proprio dispositivo. Maggiori informazioni sui cookie qui

Abilita o Disabilita i Cookie

Se disabiliti questi cookies, non saremo in grado di salvare le tue preferenze e alcune sezioni del sito potrebbero non funzionare. Ogni volta che visiterai questo sito dovrai abilitare o disabilitare i cookies nuovamente.

3rd Party Cookies

This website uses Google Analytics to collect anonymous information such as the number of visitors to the site, and the most popular pages.

Keeping this cookie enabled helps us to improve our website.

Abilita o Disabilita i Cookie

Perfavore abilita i COOKIES Strettamente Necessari in modo che noi possiamo salvare le tue preferenze!

Cookie Policy

Altre informazioni su i cookies di terze parti da noi utilizzati qui

Abilita tutto

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT

quotidiano on-line indipendente



[Home](#) » [Canali](#) » [Attualità](#)

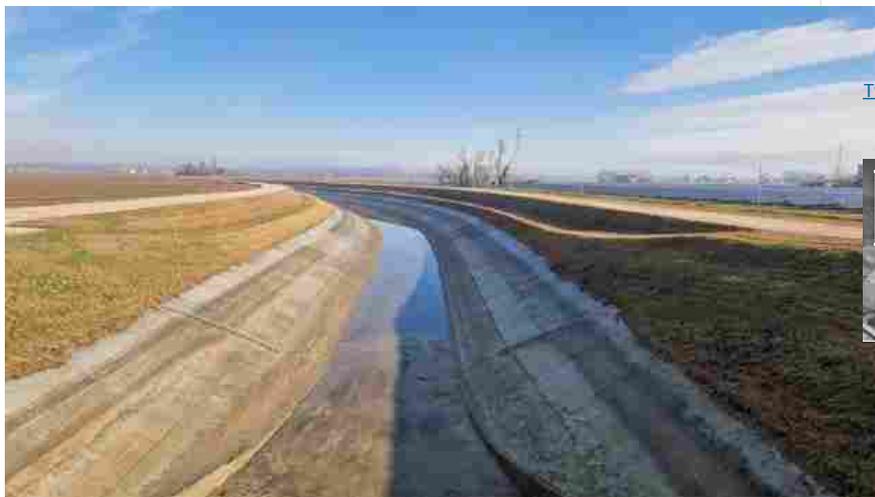
RICERCA AVANZATA

Parola chiave

- Canali -

gg/mm/aaaa

Cerca



(Fonte foto: Anbi)

[Tweets by giornaleprocriv](#)

Inaugurato il rifacimento del Canale Cer in Emilia-Romagna

Martedì 13 Febbraio 2024, 11:19

Il Canale Cer, il più lungo corso d'acqua artificiale italiano viene anche definito

[MEDIA GALLERY](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

"autostrada idrica d'Italia", con l'attuale rifacimento migliorerà la performance e la sostenibilità

Quello appena compiuto nel primo tratto del **Canale Emiliano-Romagnolo** non è un banale intervento di manutenzione straordinaria, perché arriva in una regione che nel 2023 era stata colpita dall'**alluvione**, l'**Emilia-Romagna**.

E anche un semplice intervento di **manutenzione straordinaria** può essere occasione di **ricerca** applicata: l'utilizzo di lastre in calcestruzzo additivato con fibre polimeriche per garantire una maggiore velocità di scorrimento, ma anche più resistenza e durabilità al rivestimento. La soluzione innovativa è stata ideata dai tecnici del **Consorzio Cer** (acronimo che sta proprio per Canale Emiliano-Romagnolo) per migliorare e stabilizzare l'efficienza del primo tratto del **Canale**. Il Cer, che è il più lungo corso d'acqua artificiale italiano - parte dal **Cavo Napoleonico** in provincia di Ferrara e arriva quasi fino a **Rimini** - era stato protagonista proprio in uno dei giorni più difficili per la **Romagna**. Durante quei giorni, i tecnici del Consorzio hanno fatto defluire un milione e mezzo di metri cubi di acqua **verso il Po**, invertendo la direzione del flusso. Il tratto che è stato oggetto della **manutenzione** in questi giorni è un alveo lungo quasi 3 chilometri da valle del fiume **Reno** fino a monte dell'impianto di **Crevenzosa**, nel territorio bolognese di Galliera. È stato inaugurato alla presenza, tra gli altri, di **Galeazzo Bignami**, Viceministro Infrastrutture e Trasporti e **Stefano Bonaccini**, Presidente Regione Emilia-Romagna.

L'intervento è stato finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per un importo di 7.530.000 euro, per garantire **sicurezza infrastrutturale**, miglioramento delle **performance** e **sostenibilità** energetica. I lavori sono terminati nel pieno rispetto delle tempistiche di cronoprogramma, nonostante fosse stato possibile effettuarli solo nei periodi "extra-irrigui" tra novembre e febbraio. L'intervento in questo modo assicura un incremento del 20% nell'efficienza del **Canale**, la cui portata sarà pari a 60 metri cubi al secondo, permettendo anche risparmio energetico e maggiore sicurezza idraulica per la più moderna "**autostrada dell'acqua**" italiana, a servizio di una superficie irrigabile di 175.000 ettari tra le province di Bologna, Forlì-Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini.

"La multifunzionalità del Canale Cer - precisa **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - è emersa agli occhi dell'opinione pubblica internazionale, **salvando Ravenna** dall'alluvione dello scorso maggio. Questo intervento torna a catalizzare l'attenzione però sulla sua funzione primaria, che è al servizio dell'**agricoltura**." Con il tempo il rivestimento cementizio dell'alveo e le sue sponde si deteriorano, rallentando lo scorrimento dell'acqua e riducendo la portata. Con questo intervento, come spiega **Nicola Dalmonte**, Presidente del Consorzio Cer, "l'acqua ritornerà a scorrere più velocemente in un importante areale agricolo."

red/gp

(Fonte: Anbi)



Terremoto in Centro Italia 2016 - Reno con sindaco di Amatrice

METEO	MARTEDI 13 FEBBRAI
-------	--------------------

ARTICOLO PRECEDENTE

PROSSIMO ARTICOLO



«Prociv. Pubblicato il bando europeo KAPP

2024 per la cooperazione tra paesi UE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

C'È UN GRUPPO ITALIANO CHE HA A CUORE LE GENERAZIONI FUTURE



Arte e Cultura Automotive Attualità Economia e Finanza Editoriale Esteri Innovation Le Interviste Politica Salute Sostenibilità

ITALIAinforma
QUOTIDIANO ON-LINE

C'È UN GRUPPO ITALIANO CHE HA A CUORE LE GENERAZIONI FUTURE



LOGIN

Seguici su:

Cerca nel sito



ANBI: inaugurato il rifacimento del primo tratto del Canale Emiliano-Romagnolo

13/02/2024

Anche un intervento di manutenzione straordinaria può essere occasione di ricerca applicata: l'utilizzo di lastre in calcestruzzo additivato con fibre polimeriche per garantire una maggiore velocità di scorrimento, ma anche più resistenza e durabilità al rivestimento, è infatti l'innovativa soluzione ideata dai tecnici del Consorzio C.E.R. per migliorare e stabilizzare l'efficienza del primo tratto del Canale Emiliano-Romagnolo, inaugurato alla presenza, tra gli altri, di Galeazzo Bignami, Viceministro Infrastrutture e Trasporti e Stefano Bonaccini, Presidente Regione Emilia-Romagna; si tratta di un alveo lungo quasi 3 chilometri da valle del fiume Reno fino a monte dell'impianto di Crevenzosa, nel territorio bolognese di Galliera.

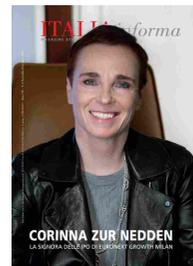
Sicurezza infrastrutturale, miglioramento delle performances, sostenibilità energetica sono le caratteristiche di un intervento finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per un importo di 7.530.000 euro e terminato nel pieno rispetto delle tempistiche di cronoprogramma, nonostante fosse possibile effettuare i lavori solo nei periodi "extra-irrigui" tra Novembre e Febbraio.

L'intervento assicura un incremento del 20% nell'efficienza del Canale, la cui portata sarà pari a 60 metri cubi al secondo, permettendo anche risparmio energetico e maggiore sicurezza idraulica per la più moderna "autostrada dell'acqua" italiana, a servizio di una superficie irrigabile di 175.000 ettari tra le province di Bologna, Forlì-Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini.

"L'infrastruttura è più sostenibile dal punto di vista energetico, perché il rapido scorrimento della risorsa idrica in alveo consentirà un minore impiego delle pompe di prelievo all'impianto di Palantone, sulla presa dal fiume Po rendendo il Canale pronto per l'ormai imminente stagione irrigua

IL MAGAZINE

Italia Informa n°6 -
Novembre/Dicembre 2023



Archivio Magazine



Roma, previsioni meteo a 7 giorni

Italia > Lazio > Meteo Roma

mar 13	mer 14	gio 15	ven 16	sab 17	dom 18	lun 19
8.3°C	4.0°C	2.5°C	4.7°C	7.9°C	5.2°C	6.3°C
16.1°C	17.3°C	16.4°C	16.3°C	15.9°C	16.4°C	13.4°C

stampa PDF 3BMeteo.com

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

– evidenza Raffaella Zucaro, Direttrice Generale del Consorzio C.E.R. e Coordinatrice di ANBI Emilia-Romagna.

"La multifunzionalità del Canale C.E.R. – precisa Francesco Vincenzi, Presidente ANBI – è emersa agli occhi dell'opinione pubblica internazionale, salvando Ravenna dall'alluvione dello scorso Maggio. Questo intervento torna a catalizzare l'attenzione però sulla sua funzione primaria, che è al servizio dell'agricoltura."

"Con il tempo – spiega Nicola Dalmonte, Presidente del Consorzio C.E.R. – il rivestimento cementizio dell'alveo e delle sponde si era deteriorato, rallentando lo scorrimento della risorsa idrica e riducendo la portata del progetto originale. Grazie a questo intervento, l'acqua ritornerà a scorrere più velocemente in un importante areale agricolo, ricco di produzioni d'eccellenza del made in Italy."

"Proseguiamo la stagione delle inaugurazioni, continuando nel solco di una storia, in sintonia con gli interessi delle comunità – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – E' una concreta dimostrazione di efficienza, che i Consorzi di bonifica ed irrigazione affidano alla politica, affinché non vada perduta nessuna opportunità per trasformare il Paese, attrezzandolo alle sfide della crisi climatica."



Inserisci la tua mail

ISCRIVITI

TUTTI GLI ARTICOLI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

L'acqua e' una fonte di vita. Scopriamo i segreti del fiume

Nella storia dai tronchi di Camaldoli al cupolone di Firenze. I corsi puliti migliorano il mondo. CLASSI IV E V SCUOLA CESARE ZACCHI SAN PIERO IN FRASSINO . L'acqua è l'elemento fondamentale per la vita, dal quale hanno avuto origine i primi esseri viventi. Per questo le prime civiltà si sono sviluppate vicino ai fiumi. La loro acqua serviva per bere, irrigare i campi e svolgere tante attività quotidiane. I nostri antenati avevano molto rispetto e un forte legame con il fiume. Anche nel "nostro" Casentino, i tanti corsi d'acqua, sono stati utili per la sopravvivenza e lo sviluppo economico. Infatti l'Arno, quando ancora non esistevano le ferrovie e le strade erano poco praticabili, veniva utilizzato come "strada fluviale" e trasportava il legname dalle montagne alla città di Firenze. Dalla foresta di Camaldoli, i tronchi di abete bianco, albero dritto, maestoso e pregiato, venivano portati al porto del paese di Poppi. Da qui partivano "i foderi", cioè le zattere formate dai tronchi di questi alberi e, sotto la guida di esperti navigatori, chiamati "foderatori", giungevano a destinazione. Grazie al fiume il legname, arrivato a Firenze, fu usato per costruire la Cupola del Brunelleschi che tuttora possiamo ammirare. In altre zone della vallata, l'acqua dei fiumi serviva per la lavorazione dei tessuti ad opera di fabbriche chiamate "lanifici". In altre ancora, la forza delle acque era sfruttata per far girare le turbine dei mulini, ottenere le farine, necessarie per l'alimentazione di quel periodo. Anche oggi i fiumi vengono utilizzati per tante attività fra le quali la pesca "no kill" ecosostenibile, che permette di praticare questo sport senza uccidere i pesci. Sono presenti, nel territorio, allevamenti di trote per salvaguardare la sopravvivenza della specie e quest'anno, dal 4 al 7 aprile, nelle acque del fiume Solano si svolgerà il 30° Campionato Mondiale di Pesca alla Trota in torrente con esche naturali. Noi casentinesi abbiamo la fortuna di poter fare lunghe passeggiate, percorrendo la ciclopista che costeggia il corso dei principali fiumi. E ogni volta che usciamo osserviamo l'ambiente che ci circonda e apprezziamo la bellezza del paesaggio. Questo ci permette di vivere immersi nei colori, negli odori e nei suoni della natura. Per concludere, ci teniamo a ricordare l'importanza del mantenimento e della salvaguardia degli ambienti naturali per migliorare la condizione di vita del nostro territorio, come fa da tempo il Consorzio di Bonifica. Certi che in futuro, tanti turisti sentiranno il bisogno di visitare questo paradiso naturale, rispetta il fiume avrai un futuro fenomenale!



Il consorzio di bonifica ovest ha il nuovo presidente: e' Giancarlo Annibale Di Pasquale

Il consorzio di bonifica ovest ha il nuovo presidente: è Giancarlo Annibale Di Pasquale

Whatsapp

Pubblicità

Avezzano. Il nuovo presidente del consorzio di bonifica ovest è Giancarlo Annibale Di Pasquale. L'imprenditore è stato eletto ieri sera nel consiglio di amministrazione del consorzio alla presenza del direttore dell'ente, Abramo Bonaldi. Classe 1977, imprenditore agricolo avezzanese, avrà il timone del consorzio per i prossimi anni.

La vice presidenza è andata invece a Domenico Dimarcoberardini, mentre il terzo membro del comitato esecutivo sarà consigliere Alessandro Santilli.

13 Febbraio 2024

Il nuovo consiglio, che rimarrà in carica per i prossimi cinque anni, è costituito inoltre da: Francesco Colangelo, Salvatore Di Benedetto, Dino Settimio Iacutone, Fabrizio Pietrantonì, Nicola Venditti.

Presenti alla riunione del primo Cda, oltre agli otto neo eletti, i presidenti delle associazioni di categoria: Domenico Roselli (Coldiretti L'Aquila), Stefano Fabrizi (Confagricoltura L'Aquila), Donato Di Marco (Cia L'Aquila).

MARSICALIVE è una testata di LiveCommunication

Registrato alla sezione stampa del tribunale di Avezzano con numero 7/2010

Tel. +39.392.1029.891

© 2022 Live Communication

Gestisci Consenso Cookie

Per fornire le migliori esperienze, utilizziamo tecnologie come i cookie per memorizzare e/o accedere alle informazioni del dispositivo. Il consenso a queste tecnologie ci permetterà di elaborare dati come il comportamento di navigazione o ID unici su questo sito. Non acconsentire o ritirare il consenso può influire negativamente su alcune caratteristiche e funzioni.

Funzionale

Funzionale

Sempre attivo

L'archiviazione tecnica o l'accesso sono strettamente necessari al fine legittimo di consentire l'uso di un servizio specifico esplicitamente richiesto dall'abbonato o dall'utente, o al solo scopo di effettuare la trasmissione di una comunicazione su una rete di comunicazione elettronica.

Preferenze

Preferenze

L'archiviazione tecnica o l'accesso sono necessari per lo scopo legittimo di memorizzare le preferenze che non sono richieste dall'abbonato o dall'utente.

Statistiche

Statistiche

L'archiviazione tecnica o l'accesso che viene utilizzato esclusivamente per scopi statistici. L'archiviazione tecnica o l'accesso che viene utilizzato esclusivamente per scopi statistici anonimi. Senza un mandato di comparizione, una conformità volontaria da parte del vostro Fornitore di Servizi Internet, o ulteriori registrazioni da parte di terzi, le informazioni memorizzate o recuperate per questo scopo da sole non possono di solito essere utilizzate per l'identificazione.

Marketing

Marketing

L'archiviazione tecnica o l'accesso sono necessari per creare profili di utenti per inviare pubblicità, o per tracciare l'utente su un sito web o su diversi siti web per scopi di marketing simili.



Home > Cronaca > "Più 10% di risorse della Bonifica dell'Emilia Centrale in montagna"

CRONACA LA BONIFICA IN APPENNINO ULTIME NOTIZIE

"Più 10% di risorse della Bonifica dell'Emilia Centrale in montagna"

Di Redacon - 13 Febbraio 2024 12:49 50 0

"Più 10% di risorse del **Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale** per i Comuni della montagna nel corso del 2024".

E' quanto annunciato questa mattina dal presidente del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, **Lorenzo Catellani**, all'incontro formativo rivolto agli studenti dell'**Iss Nelson Mandela**, indirizzo agrario, in particolare le due classi seconda A e Seconda G che a marzo parteciperanno in Romagna al Campus del Canale irriguo emiliano-romagnolo Cer.

Oltre al presidente Catellani sono intervenuti: **Mauro Bigliardi responsabile degli impianti** che ha spiegato la gestione delle acque di superficie e **Salvatore Gentile responsabile innovazione del Canale Romagnolo Cer**.



Lorenzo Catellani all' Istituto Mandela

Spiega **Marzia Bonicelli, responsabile dell'ufficio comunicazione per la Bonifica dell'Emilia Centrale**: "Nessun essere vivente può vivere senza acqua e può cambiare di quantità e di qualità. Quindi qui si vuole dialogare con gli studenti che saranno i nostri futuri influencer e potranno raccontare le attività e le funzionalità del Consorzio di Bonifica in montagna, in funzione dell'agricoltura (oggi parliamo di una agricoltura rinnovata e al passo coi tempi), dello sviluppo socioeconomico, sostenibilità e all'ambiente antropico".

In montagna il comprensorio si estende per 134500 ettari distribuiti in 65 comuni. Quattro i ruoli della Bonifica: difesa idraulica, consolidare i versanti in montagna, irrigazione, tutela e valorizzazione dei beni (la sostenibilità).

Soddisfatta la **dirigente del Mandela, Monica Giovanelli** : "La sostenibilità è il macro tema che la nostra scuola affronta declinandolo tra i vari indirizzi. All'interno di questa progettualità rientra il tema delle acque che merita attenzione e degli studenti. Le insegnanti hanno progettato questo percorso che prosegue da anni e interessa queste tematiche che affrontiamo assieme al Consorzio di Bonifica".

LA FOTOGALLERY DI GABRIELE ARLOTTI





CATELLANI, ABBIAMO DESTINATO IL 10 % IN PIÙ DI RISORSE ALLA MONTAGNA

"Abbiamo destinato il 10 % in più di risorse alla montagna per sottolineare proprio l'importanza che la bonifica fa in questi luoghi. Ricordo anche che il nostro lavoro non può prescindere da un dialogo con gli agricoltori, con Enti locali, con i Comuni: il controllo del territorio si fa insieme.

Abbiamo molto a cuore la relazione con gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado perché riteniamo importante comunicare quello che fa la Bonifica, quello che rappresenta questo Consorzio. Quindi comunicare il ruolo in montagna nella difesa idrogeologica, nella sicurezza dei versanti, nel presidio e l'aspetto del ruolo della bonifica in pianura, sia come difesa idraulica sia l'irrigazione: quindi l'importanza dell'agricoltura per l'irrigazione.

Voglio sottolineare che ci troviamo in un territorio, quello della montagna reggiana, dove l'agricoltura ha un'importanza altissima, dove produciamo un terzo del Parmigiano Reggiano di montagna che si fa nel comprensorio; qui abbiamo 250 aziende agricole zootecniche. Un recente studio Life portato avanti tra gli altri anche dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale ha dimostrato che la zootecnia in montagna ha un ruolo molto importante per favorire la fertilità dei suoli e la conservazione degli stop di anidride carbonica quindi un effetto positivo sull'ambiente".

VIDEO INTERVISTA DI GABRIELE ARLOTTI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Un inverno senza acqua: la Sicilia nella morsa della siccità

Il 16% dell'Europa è minacciato dalla mancanza di piogge, uno scenario che in un mese storicamente freddo come febbraio diventa drammatico, soprattutto per la nostra regione più colpita. Giornate quasi primaverili, piogge che non arrivano o se arrivano cadono volente e improvvisamente per pochi giorni e su terreni asciutti, allagandoli. Il risultato è una siccità drammatica che sta assetando buona parte dell'Europa mediterranea. Nelle scorse settimane hanno fatto il giro del mondo le immagini di un bacino spettrale in Catalogna. In questi giorni a preoccuparci, invece, è proprio casa nostra. La Sicilia e la Sardegna, in particolare. La siccità asseta la Catalogna: il bacino di Sau diventa un sito fantasma. Non è un set cinematografico, ma le rive asciutte di un bacino in provincia di Girona. La Spagna continua a soffrire per gli effetti della grave siccità, la peggiore da quando sono iniziate le rilevazioni, più di un secolo fa. Quello immortalato è il bacino idrico di Sau, uno dei principali dell'area metropolitana di Barcellona. Il livello dell'acqua è inferiore al 4,06% della capacità, dopo tre anni di siccità nell'intera regione catalana. Nello stesso periodo, dieci anni fa, la percentuale era del 63,69. Così anche le rovine della chiesa di Santa Romà tornano a respirare. Quasi una richiesta d'aiuto di un Pianeta sempre più allo stremo. Per contenere la crisi sono entrate in vigore misure di emergenza, che prevedono tra le altre cose la riduzione del consumo d'acqua per agricoltura, allevamenti, industrie e uso domestico, e perfino l'approvvigionamento di acqua potabile via nave da Valencia. Sulle isole, i bacini sono riempiti al 50% della loro capacità. A dirlo è l'Osservatorio ANBI (Ass. Naz. Bonifiche Irrigazioni Miglioramenti Fondiari), che ha anche riportato che rispetto all'anno scorso, mancano 440 milioni di metri cubi d'acqua. Rispetto alla media degli ultimi 14 anni, stiamo parlando di un deficit d'acqua del 32%. La situazione siciliana è quella che preoccupa di più. Il primo mese dell'anno è stato il quinto consecutivo a registrare precipitazioni inferiori alla norma. La seconda metà del 2023 è stata infatti la più arida da oltre un secolo: da settembre a dicembre, la mancanza complessiva è di circa 220 millimetri di pioggia, mentre il solo ultimo mese dell'anno ha registrato deficit di precipitazioni fino al 96% su alcune località tra le province di Enna e Catania. Per questo venerdì il presidente della Sicilia Renato Schifani ha dichiarato lo stato di calamità naturale su tutta la regione, creando una task force per fronteggiare la carenza idrica. A preoccupare sono soprattutto le conseguenze sull'agricoltura e l'allevamento, perché la mancanza di piogge rende difficile raccogliere l'acqua per irrigare i terreni e l'assenza di vegetazione ha degli impatti sul nutrimento degli animali. Uno scenario che in estate può sembrare più accettabile, ma che a febbraio, mese solitamente freddo e piovoso, diventa drammatico. Come ha riconosciuto lo European Drought Observatory di Copernicus, ormai il 16,1% dell'Europa è minacciato dalla siccità, mentre l'1,2% è già in allarme conclamato. Stiamo parlando delle spagnole Maiorca, Murcia e Regione Valenciana, e appunto della nostra Sicilia. Un'emergenza che non può più lasciarci indifferenti. Commenti

